

vimento di linee, ricchezza di forme, eleganza di decorazioni, varietà di colori. È il trionfo del barocco di buon gusto, che già si mostrava nell'ingresso d'onore e nel Salone dei Concerti dell'Esposizione Nazionale del 1898, ed eretto qui a sistema, a rigida disciplina della fantasia costruttiva. È la ricchezza di stile e di decorazioni del Settecento, che in Torino ha fatto le sue prime timide apparizioni intorno al 1650 colle opere dei Castellamonte e del Lanfranchi, raggiungendo poi, tra il 1680 e il 1730, il suo pieno sviluppo col Guarini e — soprattutto — col Juvara.

Gli architetti dell'Esposizione, che nominiamo qui subito a titolo d'onore: ingegneri PIETRO FENOGLIO, STEFANO MOLLI e GIACOMO SALVADORI di WIESHENOFF, facendo, con geniale idea, l'Esposizione tutta di un solo stile paesano, ebbero due vantaggi grandissimi, quello di dare alla Mostra internazionale un carattere indiscutibile di serietà artistica, e l'altro di rivelare l'esistenza di un'architettura piemontese ricca di tanta idealità di contenuto.

L'ampia scalea ad emiciclo ci conduce in una galleria a colonnati interni che racchiude il gran salone ottagonale, a nicchie circolari negli angoli, ricco di decorazioni e di statue, sormontato dalla cupola di 45 metri di altezza dal pavimento. Questo ottagonale ricorderà a molti visitatori l'ottagonale analogo della ceramica dell'Esposizione del 1908, posto all'incrocio di sei gallerie.

Nell'ottagonale e nelle gallerie laterali sono disposti in bell'ordine i vari rami dell'arte applicata all'industria, come *metalli, bronzi, ceramiche, ammobiliamenti, decorazioni di ambienti*.

Le gallerie del palazzo delle industrie artistiche si prolungano e si svolgono con perimetro genialmente movimentato attraverso ai numerosi gruppi d'alberi della montagnola posta all'angolo dei corsi Massimo d'Azeglio e Vittorio Emanuele. Questi boschetti ondulati formano una fresca cornice di verdura, nel cui quadro il palazzo delle industrie artistiche spicca col candore delle sue decorazioni e colle sue linee agili ed graziate.

Il Giappone.

Restando sempre nel palazzo delle industrie artistiche, c'imbattiamo, nell'ultima galleria verso il corso Massimo d'Azeglio, nella mostra del **Giappone**.

St. Moritz-Bad - ALTA ENGADINA (Svizzera) 1800 m. s. m.
Soggiorno idealissimo nell'alta montagna - Bagni minerali curativi. Stagione dal principio di Giugno sin alla fine di Settembre.

Grand Hotel-Neues Stahlbad - Hotel di prim'ordine arredato con tutta comodità moderna in situazione magnifica vicino alla selva. Bagni minerali in casa. Lawn-Tennis, Golf, ecc, ecc. Prospetto illustrato dietro richiesta.
